

**PROGRAMMA ESECUTIVO DI COLLABORAZIONE CULTURALE TRA LA
REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DI SLOVENIA
PER GLI ANNI 2004-2007**

La Parte italiana e la Parte slovena nell'intento di proseguire e sviluppare efficacemente la collaborazione nel campo della cultura e dell'istruzione e di contribuire per tale via al consolidamento delle relazioni tradizionali e dei molteplici rapporti tra i due Paesi, in conformità all'art. 11 dell'Accordo Culturale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Federale Popolare di Jugoslavia firmato a Roma il 3.12.1960, tuttora in vigore nei rapporti tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Slovenia, hanno concordato il seguente Programma di cooperazione nel campo della cultura e dell'istruzione per gli anni 2004-2007.

I. COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA PER LE DUE MINORANZE (GRUPPI ETNICI)

1.1. Le due Parti sottolineano il proprio interesse a sviluppare ulteriormente l'attiva collaborazione volta a favorire la vita culturale degli appartenenti alle rispettive minoranze.

1.2. Le due Parti sottolineano il proprio interesse a sviluppare tutte le forme di collaborazione nel campo della cultura e dell'istruzione, compreso quello della formazione professionale, a favore delle rispettive minoranze e dei loro appartenenti, in conformità alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la tutela delle minoranze, alla Carta europea delle lingue regionali e minoritarie nonché agli Accordi e alle Intese internazionali vigenti.

1.3. Le Parti segnalano il loro precipuo interesse, nel quadro degli accordi già esistenti, a favorire le iniziative nel settore dell'istruzione, quali: la collaborazione tra le autorità scolastiche di entrambi i Paesi; l'attività dei consulenti pedagogici; la collaborazione per i seminari e i corsi di formazione nonché la concessione di borse di studio agli studenti, agli insegnanti della lingua dell'altro Paese firmatario; la collaborazione per visite di studio per studenti e docenti delle due minoranze; gli scambi di materiale didattico e di sussidi didattici nella misura possibile.

1.4. Le due Parti sottolineano l'interesse per la realizzazione di iniziative relative al settore dell'istruzione e della cultura, finalizzata alla salvaguardia dell'identità storica, artistica, culturale e linguistica della minoranza italiana autoctona in Slovenia con particolare riguardo ai Comuni di Capodistria, Isola e Pirano, e della minoranza autoctona slovena in Italia in particolare nelle province di Trieste, Gorizia e Udine.

1.5. Le Parti salutano le attività delle associazioni delle minoranze, quali la Comunità autogestita del litorale della nazionalità italiana e l'Unione Italiana, l'Università Popolare di Trieste nonché il Consiglio delle Organizzazioni slovene-Svet slovenskih organizacij e l'Unione economica e culturale slovena-Slovenska kulturno gospodarska zvez.

Le due Parti favoriranno tutte le forme di collaborazione diretta tra le rispettive istituzioni operanti nel campo della cultura sia a livello professionale che amatoriale, atte alla salvaguardia ed allo sviluppo dell'identità culturale della minoranza slovena in Italia e della minoranza italiana in Slovenia.

1.6. Le due Parti favoriranno la collaborazione nel campo dell'informazione di massa: tra agenzie di stampa, editori di giornali, organizzazioni radiofoniche e televisive, in particolare per quanto riguarda l'informazione delle minoranze e delle loro organizzazioni, il tutto in base ad accordi diretti di collaborazione.

Le due Parti si adopereranno per l'uso e lo studio delle lingue delle minoranze nei programmi radiofonici e televisivi dei rispettivi Enti radiotelevisivi.

1.7. La Sottocommissione mista nel settore dell'istruzione, istituita il 25 maggio 1995, si riunirà annualmente, oppure all'occorrenza, alternativamente in Slovenia e in Italia, per definire i dettagli relativi all'attuazione delle iniziative del punto 1 del presente Programma e per verificarne l'attuazione in base al documento approvato da entrambe le Parti. I componenti della suddetta Sottocommissione mista vengono nominati dai rispettivi Ministeri competenti dei due Paesi. Le date delle riunioni verranno concordate per le vie diplomatiche.

1.8. Ciascuna Parte faciliterà, ai sensi dei rispettivi ordinamenti giuridici e della normativa internazionale, l'ingresso, il soggiorno e il ritorno delle persone dell'altra Parte, nonché l'importazione del materiale (p.e.: libri, testi scolastici, sussidi didattici, ecc.) necessario alla realizzazione dei programmi e degli scambi concordati in conformità al presente Programma.

II. ISTRUZIONE

2.1. Le due Parti favoriranno, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili, tramite intese dirette tra le istituzioni, la collaborazione diretta tra gli Istituti di educazione a tutti i livelli, dall'istruzione prescolastica all'istruzione elementare, media e superiore e le Università dei due Paesi, anche nell'ambito della formazione professionale e della formazione degli adulti, le ricerche scientifiche congiunte, lo scambio di informazioni, di pubblicazioni, di scolari, studenti e docenti.

Istruzione superiore

2.2. Le due Parti prendono atto dei progressi registrati nella cooperazione universitaria e per le collaborazioni in corso tra le Università italiane e le Università slovene.

2.3. Le due Parti manifestano interesse allo sviluppo delle collaborazioni dirette tra gli Istituti d'istruzione superiore sloveni e gli Atenei italiani ed altri istituti d'istruzione superiore.

2.4. Le due Parti continueranno ad incoraggiare la collaborazione tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Conferenza dei Rettori delle Università slovene oltre a favorire l'incremento della collaborazione fra le Università e gli Istituti di istruzione superiore e di ricerca dei due Paesi.

In tale quadro le due Parti concorderanno un programma di cooperazione universitaria diretta che può includere: la conclusione di accordi e convenzioni; lo scambio di dati e informazioni; la realizzazione di dottorati di ricerca congiunti e corsi integrati fra atenei italiani e sloveni; attività e progetti comuni di ricerca; organizzazione di seminari e congressi; scambi di informazioni sulle intese universitarie vigenti e su quelle che verranno concluse successivamente.

2.5. Nel periodo di validità del seguente Programma le due Parti si scambieranno annualmente, mediante invito, ovvero in base all'interesse espresso reciprocamente da ambedue le Parti, 3 docenti o ricercatori universitari per visite della durata massima di 10 giorni, attribuendo priorità a quelle

che costituiscono il presupposto per nuove collaborazioni interuniversitarie e per la messa a punto di progetti di ricerca in comune (vd. Allegato I.A).

2.6. Le Parti perseguiranno quanto auspicato nella Dichiarazione di Ravenna del 16 dicembre 2000 sulla costituzione di una Rete delle Università dell'Adriatico e dello Ionio, denominata UNIADRION ossia di altre reti nello spazio della regione (l'Iniziativa dell'Adriatico e dello Ionio, Iniziativa Centro-Europea) .

2.7. Le due Parti esprimono la volontà di fornire il massimo sostegno al perseguimento degli obiettivi della Dichiarazione di Bologna sottoscritta dai Ministri Europei dell'Istruzione Superiore e dei successivi comunicati di Praga e di Berlino (settembre 2003) e in particolare promuoveranno lo scambio di esperienze ed informazioni al fine di contribuire alla costruzione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore comune.

A tale riguardo le due Parti esprimono soddisfazione per la collaborazione in atto tra le università slovene e italiane ed auspicano che i molteplici rapporti diretti a livello universitario siano ulteriormente sviluppati.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione del sistema universitario italiano sono state recentemente avviate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca le seguenti iniziative volte allo sviluppo di master e dottorati di ricerca congiunti tra Italia e Slovenia: Università della Basilicata - Università di Lubiana - Progetto per la didattica avanzata e la cooperazione internazionale dei dottorati afferenti all'ISAUST (Scienze giuridiche ed economiche); Università di Trieste - Università di Lubiana - Master in Scienze mediche.

2.8. Le Parti favoriranno inoltre le collaborazioni fra le Istituzioni dei due Paesi nell'ambito del programma comunitario Socrates/Erasmus, Erasmus Mundus nonché le collaborazioni nell'ambito delle altre iniziative multilaterali.

Istruzione scolastica

2.9. Le due Parti daranno il loro appoggio al proseguimento della collaborazione tra le Autorità scolastiche di ambedue i Paesi.

Le due Parti favoriranno la conoscenza reciproca del sistema scolastico dell'altra Parte e si scambieranno, a tal fine, informazioni, documentazione, libri ed altro materiale specializzato.

2.10. Le due Parti si adopereranno per instaurare e sviluppare contatti diretti tra le Istituzioni scolastiche dei due Paesi ed incrementare, in tal modo, gli scambi di studenti.

2.11. Le due Parti continueranno ad appoggiare gli scambi bilaterali diretti di docenti di lingua e anche di altre discipline.

2.12. Le due Parti daranno il loro appoggio anche alla collaborazione nell'ambito di iniziative multilaterali internazionali, quali i programmi dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa, dell'UNESCO e dell'ICE.

2.13. Le due Parti collaboreranno all'analisi dei testi di storia e di geografia e favoriranno le riunioni degli esperti di entrambi i Paesi in questi settori.

2.14. Le due Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione tra la Repubblica di Slovenia e il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino e continueranno a favorire la

partecipazione dei rispettivi studenti al biennio finale di scuola media superiore presso questo Collegio, con oneri ripartiti fra le due Parti in particolare di:

- 6 studenti della Repubblica di Slovenia (tra questi 2 rappresentanti della minoranza italiana in Slovenia);
- 2 studenti (appartenenti alla minoranza slovena in Italia);

Le due Parti si adopereranno a facilitare, in conformità al punto 1.8. del presente Programma, la partecipazione degli studenti sloveni agli studi presso il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Riconoscimento dei titoli di studio e titoli accademici

2.15. Le due Parti prendono atto delle profonde modifiche strutturali intervenute nella legislazione universitaria italiana, per la quale sono ormai ad esaurimento i corsi accademici cui si riferiscono le intese vigenti tra Italia e Slovenia sul reciproco riconoscimento dei diplomi e dei titoli accademici (Memorandum d'Intesa del 10 luglio 1995 sul reciproco riconoscimento dei titoli accademici sloveni e italiani connesso all'Accordo tra la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia e la Repubblica Italiana sul reciproco riconoscimento dei diplomi e titoli accademici conseguiti presso le università ed istituti d'istruzione superiore del 18 febbraio 1983.

Le due Parti confermano l'esigenza e l'impegno a regolare, in tempi brevi, tutta la materia in armonia con le rispettive attuali legislazioni nel settore dell'istruzione superiore affidando la negoziazione e la redazione di un nuovo progetto di Accordo intergovernativo ad uno specifico gruppo di esperti da convocare, per le vie diplomatiche, possibilmente entro il primo semestre di vigenza del presente Programma.

Insegnamento della Lingua

2.16. Le due Parti prendono atto con soddisfazione che, in Slovenia, sono attivati due lettori di ruolo di italiano presso l'Università di Lubiana e, in Italia, due lettori di sloveno, uno presso l'Università di Trieste e l'altro presso l'Università di Roma.

2.17. La Parte slovena è interessata all'attivazione di un lettore di lingua slovena presso l'Università di Udine ed esaminerà la possibilità di attivare, compatibilmente con le risorse finanziarie, un lettore di lingua italiana presso l'Università del Litorale con sede a Capodistria, oppure presso l'Università di Maribor.

La Parte italiana esaminerà la possibilità, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di erogare contributi a sostegno delle cattedre di italiano presso le università slovene, con particolare attenzione al "terzo polo universitario" nel Litorale sloveno.

La Parte slovena esprime l'auspicio che la Parte italiana finanzi il posto di professore di ruolo di lingua e letteratura slovena presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

2.18. L'invio dei lettori si svolgerà ai sensi delle norme interne vigenti nel Paese ricevente.

La Parte slovena esprime l'auspicio che venga istituita una cattedra di lingua e letteratura slovena presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste.

2.19. Le due Parti, al fine di promuovere ulteriormente la cultura di coesistenza sui territori a nazionalità mista e favorire lo sviluppo dell'insegnamento della propria lingua e cultura nelle scuole

dell'altro Paese, manifestano la volontà di stimolare lo studio delle rispettive lingue nelle scuole dell'altro Paese.

La Parte italiana (Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale) esaminerà con favore la possibilità di fornire testi, materiali audiovisivi e altro materiale didattico per l'insegnamento della lingua italiana e per corsi di formazione e aggiornamento per docenti e lettori, per quelle Istituzioni scolastiche e universitarie slovene che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

La Parte italiana é altresì disponibile, compatibilmente con le risorse di bilancio, a fornire contributi a scuole secondarie slovene per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana, preferibilmente per eventuali progetti bilingui.

Nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, la Parte slovena offrirà il suo sostegno per lo studio e l'insegnamento della lingua e della cultura slovena agli istituti d'insegnamento italiani.

2.20. Le due Parti favoriranno la partecipazione dei docenti di italiano in Slovenia ai corsi di aggiornamento organizzati in Italia.

Le due Parti favoriranno, altresì, la partecipazione dei docenti di sloveno in Italia ai corsi di aggiornamento organizzati in Slovenia.

La Parte italiana, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, esprime la propria disponibilità ad invitare fino a 5 docenti sloveni della lingua italiana nelle scuole secondarie a frequentare i corsi estivi di aggiornamento dell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, organizzati, ogni anno, dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2.21. Le due Parti promuoveranno l'apprendimento della lingua slovena nelle scuole italiane e della lingua italiana nelle scuole slovene, collaborando all'attività di formazione dei docenti di lingua italiana e di lingua slovena e all'individuazione dei requisiti che, tenuto conto delle rispettive legislazioni nazionali, sono necessari per l'insegnamento medesimo dell'altra lingua nelle scuole slovene e nelle scuole italiane.

2.22. La Parte italiana (Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) fornisce contributi e materiale didattico-multimediale, nonché supporto alle attività di formazione dei docenti per i corsi di lingua e cultura italiana organizzati a Capodistria dall'Ente: Associazione di Promozione e Assistenza per gli Istituti Scolastici con lingua italiana in Slovenia.

La Parte italiana auspica la progressiva integrazione nelle scuole slovene dei corsi extra-curricolari di lingua e cultura italiana e si impegna a fornire sostegno tecnico-finanziario a tali iniziative.

La Parte slovena auspica una maggiore integrazione nelle scuole italiane dei corsi extracurricolari di lingua e cultura slovena e si impegna a fornire sostegno tecnico-finanziario a tali iniziative.

III. BORSE DI STUDIO

3.1. La Parte slovena concederà, annualmente, a cittadini italiani, laureati, 20 mensilità di borse di studio per la formazione post-laurea individuale, (sei) borse della durata di 14 giorni ciascuna per la partecipazione al Seminario di lingua e letteratura slovena a Lubiana nonché 2 borse di studio estive e 64 mensilità in accordo con il Trattato di Osimo.

3.2. La Parte italiana concederà a cittadini sloveni, laureati, 56 mensilità (più altre 36 mensilità ai sensi del Trattato di Osimo) di borse di studio per ricerche e corsi post-laurea.

3.3. Per gli anni accademici successivi del presente Programma, le Parti comunicheranno, annualmente, per le vie diplomatiche, numero di mensilità, importi e sistemi di assegnazione delle borse. (vd. Allegato I.B)

IV. CULTURA E ARTE

Istituti di Cultura

4.1. Ciascuna delle Parti favorirà sul proprio territorio, di comune accordo e nella misura delle proprie disponibilità, le attività delle istituzioni culturali e l'apertura di istituti di cultura dell'altro Paese.

Le Parti si impegnano a garantire le migliori facilitazioni possibili per l'avvio ed il funzionamento delle predette iniziative.

4.2. Le due Parti prendono atto con soddisfazione della attività che l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia svolge da anni nel campo degli scambi culturali nell'area dell'Europa centrale e orientale, e in particolare in Slovenia. A tal fine l'Istituto organizza annualmente a Gorizia un convegno internazionale su temi di interesse comune per i Paesi dell'area mitteleuropea, oltre a mostre e incontri. L'Istituto cura inoltre la contemporanea pubblicazione in sette lingue, fra cui lo sloveno, del bollettino "KADMOS – l'Informatore mitteleuropeo".

Belle Arti

4.3. Le due Parti realizzeranno, durante il periodo di vigenza di questo Programma, mostre di elevato livello. I dettagli di tali scambi, inclusi quelli di carattere finanziario, saranno stabiliti, caso per caso, per le vie diplomatiche (vd. Allegato I.C).

4.4. La Parte slovena auspica la collaborazione della Parte italiana, tramite la scelta del curatore, alla selezione delle opere italiane per la XXVI Biennale Internazionale d'Arte Grafica di Lubiana nel 2005.

4.5. La Parte slovena informa con compiacimento di aver aperto nel 1998 a Venezia la Galleria A+A che dà modo alla Repubblica di Slovenia di presentare l'arte figurativa e multimediale slovena contemporanea.

Teatro e Danza

4.6. Le due Parti promuoveranno la realizzazione di spettacoli e tournées ad opera di gruppi o singoli artisti particolarmente qualificati e favoriranno la collaborazione e gli scambi tra enti e associazioni di rilievo nei rispettivi Paesi.

4.7. La Parte italiana favorirà le tournées in Slovenia del Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia, del teatro La Contrada e del Teatro Stabile Sloveno di Trieste.

Le due Parti favoriranno lo scambio di almeno una tournée di teatro all'anno.

La Parte italiana nel sottolineare la volontà di garantire il pieno rispetto e lo sviluppo dell'identità culturale e linguistica delle minoranze presenti nel territorio italiano, continuerà a favorire l'attività del teatro Slovensko stalno gledališče v Trstu (Teatro stabile sloveno di Trieste) riconosciuto come organismo di produzione teatrale a gestione pubblica, fermo restando quanto previsto in materia di legislazione nazionale, in particolare Legge n.38 del 2001.

4.8. La Fondazione Romaeuropa è disponibile a collaborare con le Istituzioni culturali slovene interessate, al fine di realizzare iniziative comuni nell'ambito delle attività culturali ed in particolare di quello delle creazioni artistiche.

Cinema

4.9. Le Parti favoriranno la collaborazione tra le istituzioni pubbliche nonché tra Enti e associazioni operanti nel settore cinematografico, attraverso la realizzazione di progetti comuni di promozione e di coproduzione, lo scambio di artisti, la reciproca partecipazione a festival, convegni, rassegne, workshop e altre manifestazioni di rilievo internazionale al fine di valorizzare il patrimonio cinematografico di entrambi i paesi.

Le Parti auspicano di attuare una serie di incontri e conferenze tra gli esponenti della produzione cinematografica slovena e italiana, nonché di realizzare film in regime di coproduzione, previa messa a punto, firma e ratifica di un Accordo bilaterale di coproduzione cinematografica, che sostituisca il vecchio Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia.

Le Parti coopereranno in questo scambio culturale anche nel quadro dei programmi e negoziati approvati dai vari Organismi internazionali.

Festival, Celebrazioni ed Eventi culturali

4.10 Le due Parti si scambieranno informazioni e documenti su festival, celebrazioni ed eventi culturali di maggior rilievo, che hanno luogo nei rispettivi Paesi e agevoleranno la partecipazione ad essi di gruppi o singoli artisti particolarmente qualificati e rappresentativi della cultura italiana e slovena.

Musica

4.11. Le due Parti favoriranno i contatti, la collaborazione e gli scambi tra enti ed istituzioni musicali, gruppi e singoli artisti nei rispettivi Paesi.

4.12. L'Ente Autonomo Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste ha espresso la propria disponibilità a svolgere attività in collaborazione con le analoghe istituzioni musicali della Slovenia.

4.13. Le due Parti prendono atto con soddisfazione degli scambi culturali intercorsi tra l'Associazione Musicale "Oder Atto II" di Oderzo (Treviso) e il teatro dell'Opera di Maribor (Slovenia) ed esprimono l'auspicio che tale collaborazione continui a svolgersi nel periodo di validità del presente Programma.

4.14. Le due Parti prendono atto con soddisfazione che la Fondazione Valentino Bucchi, per il tramite delle rappresentanze diplomatiche di Roma, intende proporre a musicisti e esperti, designati dal Paese inviante, la partecipazione alle Giurie del Premio Valentino Bucchi di Roma internazionale 2004 - 27° EDIZIONE, festival di concorsi di esecuzione e composizione, riservato alla musica del XX e XXI secolo, e ad altre attività connesse (convegni, incontri, seminari e

rassegne). Esclusivamente le spese di vitto e alloggio saranno a carico della Fondazione, le spese di viaggio a carico della Parte inviante o di istituzione da essa delegata. La Fondazione è aperta ad altre eventuali occasioni e forme di scambi artistici e culturali.

Protezione dei beni culturali e tutela del Paesaggio Culturale

4.15. Le due Parti si impegnano a collaborare, nella lotta al traffico illecito di beni culturali, con azioni di prevenzione, repressione e rimedio, secondo la rispettiva legislazione nazionale e nel rispetto degli obblighi della Convenzione internazionale UNESCO del 1970 sulla prevenzione e proibizione degli illeciti in materia di importazione, esportazione e trasferimento di proprietà di beni culturali e tenendo conto dei principi della Convenzione UNIDROIT del 1995 sui beni culturali rubati o illecitamente esportati nonché della direttiva del Consiglio dell'Unione Europea n. 93/7/CEE del 15.03.1993.

La Parte slovena suggerisce di istituire una collaborazione tra il tavolo di lavoro interministeriale VARDED (rappresentanti del Ministero degli Interni e del Ministero della Cultura sloveni e il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

Con il patrocinio dei rispettivi Ministeri, le Parti si impegnano altresì, nel rispetto delle disposizioni internazionali, relative alla tutela del patrimonio culturale a collaborare per l'identificazione delle opere d'arte e dei beni culturali illecitamente pervenuti nel proprio territorio nonché per la loro restituzione ai rispettivi proprietari.

In tale contesto le due Parti potranno istituire un apposito Gruppo di lavoro.

4.16. Le due Parti favoriranno lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori della protezione, della conservazione e del restauro dei beni culturali.

In particolare, le due Parti favoriranno la collaborazione in corso nell'ambito del restauro conservativo avviata fra l'Istituto per la Tutela dei Beni Culturali di Slovenia, unità territoriale di Pirano, e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e DemoEtnoAntropologico di Venezia.

4.17. Al fine di concludere il congiunto progetto di studio sui resti della cultura materiale insediativa dell'Alto Adriatico e del cambiamento del paesaggio costiero attraverso la storia, la Parte slovena propone di invitare a collaborare anche il Museo Marittimo Sergej Mašera di Pirano, nella cui competenza rientra il patrimonio della fascia costiera e le unità di ricerca specializzate sull'argomento degli istituti di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche di stanza a Venezia e a Padova.

La Parte slovena propone altresì di prevedere l'edizione di una pubblicazione comune a conclusione del periodo triennale di ricerca.

4.18. La Parte italiana (il Ministero per i Beni e le Attività Culturali) é disponibile ad attivare una collaborazione nel settore della tutela e della conservazione del patrimonio storico, culturale ed artistico ed a inviare, su richiesta, propri esperti, i quali redigeranno assieme agli esperti sloveni un elenco dei beni culturali di interesse di una, dell'altra o di entrambe le Parti; beni a proposito dei quali si adopereranno a far rispettare le norme internazionali sulla protezione, sulla conservazione del patrimonio culturale nonché sulla presentazione.

In tale sede, il gruppo di esperti valuterà l'eventualità, sulla scorta dell'elenco dei beni culturali per i quali si è manifestato l'interesse, di rendere possibile e fornire assistenza tecnica per la tutela e la conservazione dei beni culturali.

Esso promuoverà altresì i settori chiave della prassi del restauro, della conservazione e della ricerca scientifica rivolta a compiti operativi e teorici, introducendo le tecnologie e gli interventi nonché la tutela del patrimonio confacenti alle loro peculiarità e in conformità ai principi internazionali (ICOM, ICOMOS, ICCROM) di tutela e conservazione.

In proposito verrà allestito un programma congiunto di formazione e di perfezionamento dei quadri tecnici.

4.19. Le due Parti prendono atto con compiacimento delle opere di restauro del Palazzo Manzioli di Isola e il loro proseguimento ai sensi delle disposizioni del «Protocollo di collaborazione al programma di formazione professionale e di restauro del Palazzo Manzioli di Izola/Isola fra il Governo della Repubblica di Slovenia e il Governo della Repubblica Italiana», firmato il 19 luglio 1996.

4.20. Le due Parti faciliteranno l'avvio di una collaborazione al progetto di ricerca dei castelli patriarcali tra il Museo di Tolmino e i Musei Civici di Udine, nell'ambito del programma Interreg III presentato dalla Provincia di Udine alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito di questo programma, le due Parti auspicano altresì la presentazione su Internet delle attività museali, l'organizzazione di convegni o conferenze di studio e la pubblicazione di edizioni specializzate.

4.21. Le due Parti promuoveranno la cooperazione nel settore della tutela del paesaggio culturale, favorendo lo scambio di informazioni e esperienze nel settore della conservazione e del ricupero del paesaggio culturale.

In particolare la Parte italiana (Direzione Generale per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) manifesta il proprio interesse ad approfondire la collaborazione già avviata con le competenti istituzioni slovene, nell'ambito del programma INTERREG II C – progetto Let's Care Method, in materia di paesaggio.

La Parte slovena favorirà la collaborazione predetta attraverso l'operato degli esperti del Ministero della Cultura - Direzione del Patrimonio Culturale.

La Parte slovena esprime il proprio interesse alla collaborazione con gli enti italiani competenti per la realizzazione del progetto *Claustra Alpinum Iuliarum* - sistema romano di chiuse e fortini (archaeological landscape heritage management, development and promotion - gestione del patrimonio del paesaggio archeologico, sviluppo e promozione) connesso al Programma INTERREG IIIB Archeosites.

Archivi

4.22. Le due Parti incoraggeranno la collaborazione tra le rispettive Amministrazioni Archivistiche attraverso lo scambio di materiale, informazioni e archivisti (annualmente in numero di 1 per 15 giorni complessivi) consentendo l'accesso al materiale inerente la storia dell'altro Paese, permettendo di trascrivere, riprodurre e microfilmare i documenti, in conformità con le rispettive legislazioni (vd. Allegato I.A).

4.23. La Parte italiana, Direzione Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, segnala la disponibilità ad organizzare corsi professionali, con riferimento ai settori della conservazione, restauro e nuove tecnologie, presso istituti archivistici italiani, in particolare presso il Centro di Fotoreproduzione, Legatoria e Restauro.

4.24. Entrambe le Parti favoriranno l'accesso all' Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica italiana e all'Archivio della Repubblica di Slovenia il quale è incaricato della gestione dell'Archivio del Ministero degli Esteri sloveno, sulla base del principio della reciprocità, e della normativa vigente nei rispettivi Paesi al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze

Biblioteche, Editoria e Letteratura

4.25. Le due Parti auspicano un ulteriore approfondimento della cooperazione per la realizzazione di progetti internazionali attinenti ai programmi dell'Unione Europea per le biblioteche.

4.26. Le due Parti incoraggeranno lo scambio di libri, nonché altre pubblicazioni e periodici su diversi mezzi d'informazione tra le biblioteche, accademie e istituti culturali dei due Paesi.

4.27. La Parte italiana manifesta inoltre la propria disponibilità a fornire, tramite la Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, libri di qualsiasi disciplina e materia alle università e istituzioni culturali slovene che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

4.28. Le due Parti incoraggeranno, nell'osservanza delle rispettive legislazioni interne, gli scambi di riproduzioni e di microfilm del materiale librario custodito nelle biblioteche pubbliche statali favorendone, inoltre, il prestito interbibliotecario.

4.29. Nel periodo di validità del presente Programma le due Parti effettueranno lo scambio di 1 bibliotecario per visite di studio della durata massima di 1 settimana ciascuno (vd. Allegato I.A).

4.30. Durante il periodo di validità del presente Programma, la Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Servizio Nazionale per lo Sviluppo delle Biblioteche presso la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Lubiana, si dichiarano disponibili, qualora richiesti, ad inviare nelle biblioteche esperti nel settore della conservazione, del restauro, della catalogazione, dell'informatica, dell'edilizia bibliotecaria e della promozione dei beni librari. I relativi dettagli saranno stabiliti per le vie diplomatiche.

4.31. La Parte italiana, la Direzione Generale per i Beni librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si dichiara disponibile, nel periodo di validità del presente Programma, ad inviare una mostra e/o una rassegna editoriale volte ad illustrare l'attività di tutela e valorizzazione nel settore del patrimonio librario.

4.32. Ciascuna delle due Parti favorirà la traduzione, l'edizione e la coedizione delle principali opere letterarie di autori nazionali dell'altro Paese.

4.33. La Parte italiana informa che sono istituiti i seguenti premi per la traduzione:

a) Il Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale) conferisce premi e/o contributi finanziari a editori e traduttori italiani e/o stranieri che elaborino proposte finalizzate alla diffusione della cultura italiana per la divulgazione del libro italiano, per la traduzione di opere letterarie e scientifiche nonché per la traduzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive destinate ai mezzi di comunicazione di massa.

In tale contesto saranno considerate meritevoli di particolare incentivazione, ai fini della concessione di premi e contributi, le edizioni bilingui e le opere che si inquadrino in un progetto organico di elevata valenza culturale.

Le domande dovranno essere inoltrate alle Rappresentanze diplomatiche italiane o agli Istituti Italiani di Cultura e sottoposte poi alla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'estero istituita presso il Ministero degli Affari Esteri.

b) La Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali attribuisce i "Premi Nazionali per la Traduzione", posti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, fra gli altri, ad operatori della traduzione ed editori stranieri.

Presso la stessa Direzione è in funzione un "Centro italiano per i traduttori e le iniziative a favore della Traduzione" che è interessato a stabilire contatti con le Istituzioni slovene interessate.

c) Il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri mette a disposizione premi riservati a traduttori di libri italiani in lingue estere. Le richieste dovranno essere inviate per le vie diplomatiche.

4.34. Le due Parti concordano di proseguire la collaborazione al progetto interministeriale per la traduzione e l'editoria nell'ambito della Quadrilaterale. In tale contesto le due Parti concordano di tradurre, ogni anno, 2 opere letterarie di autori sloveni e italiani.

4.35. Le due Parti appoggiano l'avviata collaborazione tra la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Lubiana e le corrispondenti Biblioteche italiane, in particolare con la Biblioteca Nazionale di Firenze e la Biblioteca Statale di Roma.

Le Parti favoriranno lo sviluppo della Biblioteca Nazionale e degli Studi di Trieste e la sua collaborazione tecnica con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Lubiana.

La Parte slovena fa sapere che assicurerà alla Biblioteca Nazionale e degli Studi di Trieste il materiale librario necessario per un adeguato accesso degli sloveni in Italia alla produzione libraria slovena.

Nell'occasione dell'adesione della Slovenia all'UE, la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Lubiana prepara per la primavera 2004 una rassegna dei più antichi documenti manoscritti in lingua slovena. Tra gli oggetti esposti figurerà anche il cosiddetto Manoscritto di Cividale (di Cergneu) del Museo archeologico nazionale di Cividale (Repubblica italiana). Entrambi i Paesi salutano questa iniziativa e s'impegnano, la Parte italiana, a fare l'esportazione temporanea del documento d'archivio in questione, e suo prestito e, la Parte slovena, a garantire ogni misura di sicurezza necessaria durante il trasporto e il periodo di esposizione del documento.

4.36. Le due Parti constatano che è stata attivata la collaborazione diretta tra la Biblioteca Centrale Srečko Vilhar di Capodistria e la Biblioteca Civica di Udine. La Parte slovena propone che, nel periodo di validità del presente Programma, le due Biblioteche preparino un simposio sul tema «Letteratura italo-slovena di confine».

4.37. Le due Parti prendono atto con soddisfazione della cooperazione instaurata tra la Biblioteca Centrale Srečko Vilhar di Capodistria e il Centro Elaborazione Dati della Provincia di Venezia, nonché dello scambio di informazioni attuato tra loro e le Biblioteche delle confinanti regioni italiane.

Le due Parti favoriranno la collaborazione tra la Biblioteca Nazionale e degli Studi di Trieste e una delle biblioteche regionali in Slovenia (ad es. quella di Capodistria o quella di Nova Gorica).

Le due Parti esprimono la loro soddisfazione per l'attivata collaborazione tra la Biblioteca France Bevk di Nova Gorica e le biblioteche delle associazioni degli Sloveni in Italia.

La Parte slovena fa sapere che assicurerà alla Biblioteca di Gorizia i fondi necessari per l'acquisto del materiale librario in lingua slovena per il fabbisogno urgente di queste biblioteche.

4.38. Le due Parti appoggiano la collaborazione diretta e lo scambio di scrittori dei due Paesi, la partecipazione a tavole rotonde e ad incontri di scrittori, l'edizione di antologie, ecc.

In particolare, la Parte slovena invita:

- due scrittori italiani a Bled;
- due scrittori italiani a Vilenica.

Diritti d'autore e diritti connessi

4.39. Le due Parti favoriranno lo sviluppo della cooperazione bilaterale nel settore della protezione dei diritti d'autore e dei diritti connessi, attraverso la collaborazione fra le rispettive istituzioni governative e organizzazioni per la protezione dei diritti d'autore e diritti connessi.

L'Amministrazione italiana competente per materia è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Segretariato Generale, Servizio XI, Diritto d'Autore e Vigilanza S.I.A.E.

In Slovenia, l'Amministrazione competente per materia è l'Ufficio della Proprietà Intellettuale presso il Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e dello Sport.

V. COLLABORAZIONE IN AMBITO DEI MEZZI D'INFORMAZIONE E RADIOTELEVISIVO

5.1. Le due Parti incoraggeranno la cooperazione fra giornali, agenzie di stampa e altri servizi di informazione dei due Paesi al fine di incrementare lo scambio di informazioni e materiale da pubblicare, e di organizzare congressi e seminari.

5.2. Le due Parti si impegnano a favorire la reciproca conoscenza nel settore radiofonico e televisivo con trasmissioni a carattere culturale e ad incrementare la collaborazione tra i rispettivi Enti radiotelevisivi allo scopo di promuovere la conoscenza della realtà dei due Paesi e di facilitare le intese fra gli organi interessati delle due Parti in materia di:

- organizzazione di festival e programmi radiofonici e televisivi;
- iniziative di coproduzione di organismi interessati dei due Paesi.

Le due Parti favoriranno la visibilità dei programmi italiani e sloveni in particolare nelle regioni in cui vivono le rispettive minoranze.

VI. SCAMBI GIOVANILI

6.1. Le due Parti incoraggeranno la collaborazione ed appoggeranno lo scambio di informazioni ed esperienze nel settore della gioventù e facilitando gli scambi giovanili.

VII. SPORT

7.1. Le due Parti incoraggeranno la collaborazione ed appoggeranno lo scambio di informazioni ed esperienze nel settore dello sport anche attraverso i contatti fra gli organismi sportivi dei due Paesi ed in particolare tra i rispettivi Comitati Olimpici al fine di organizzare gare, corsi di aggiornamento, ritiri per competitori, scambi di delegazioni e atleti, di allenatori e di altri esperti sportivi in conformità con gli Accordi esistenti e futuri tra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Olimpico Sloveno (OKS) e l'Associazione delle Federazioni Sportive Slovene. Le spese per la realizzazione delle suddette attività saranno a carico della parte che le propone.

VIII. COOPERAZIONE MULTILATERALE

8.1. Le due Parti appoggiano la collaborazione diretta con gli organismi multilaterali europei (Unione Europea e Consiglio d'Europa) e con le integrazioni regionali (Quadrilaterale, Iniziativa Centroeuropea, Iniziativa Adriatico-Ionica e Comunità di Lavoro Alpe-Adria).

IX . DISPOSIZIONI FINALI

9.1. Il presente Programma non esclude la possibilità di concordare, per le vie diplomatiche, altre iniziative in esso non previste, preventivamente autorizzate dalle Amministrazioni competenti per il coordinamento del Programma stesso.

9.2. Le due Parti convengono che tutte le iniziative menzionate nel presente Programma saranno realizzate entro i limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dai rispettivi bilanci annuali.

9.3. La prossima riunione della Commissione mista italo-slovena avrà luogo a Lubiana. La data sarà concordata per le vie diplomatiche.

9.4. Il presente Programma é effettivo in conformità con le rispettive normative interne dei due Paesi e fino alla firma del nuovo Programma.

9.5. L'Allegato I costituisce parte integrante del presente Programma.

Firmato a Roma il 12 febbraio 2004, in duplice originale nelle lingue italiana e slovena, ambedue i testi facenti egualmente fede.

PER LA REPUBBLICA ITALIANA

Lucio Alberto Savoia

Vice Direttore Generale
Promozione e Cooperazione Culturale
Ministero Affari Esteri

PER LA REPUBBLICA DI SLOVENIA

Alenka Suhadolnik

Capo del Dipartimento per le Relazioni
Culturali Internazionali
Ministero Affari Esteri

ALLEGATO I

DISPOSIZIONI GENERALI E FINANZIARIE

I.A) Scambi di visite

Gli scambi di visite di cui ai punti 2.5 (scambio docenti), punto 4.22 (scambio archivisti), 4.29 (scambio bibliotecari). del presente Programma saranno attuate come segue:

La Parte inviante informerà la Parte ricevente, attraverso i canali diplomatici almeno tre mesi in anticipo di quanto segue:

-i candidati da proporre, secondo le disposizioni del presente Programma, saranno indicati dal Paese inviante;
-la nazionalità deve essere italiana per coloro che si recano in Slovenia e slovena per coloro che si recano in Italia;

- generalità delle persone proposte, il loro *curriculum vitae*, e la conoscenza di lingue straniere;
- il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze, nonché il nome del Professore ospitante e del relativo Dipartimento/facoltà o istituzione ospitante;
- le date e la durata della visita;

La Parte inviante comunicherà l'esatta data di partenza, almeno tre settimane prima della stessa e sosterrà il costo del viaggio da una capitale all'altra e ritorno in conformità alla propria normativa.

La Parte ricevente confermerà la sua accettazione della visita, per le vie diplomatiche, di regola con un anticipo minimo di un mese sulla data di partenza.

La Parte ricevente sosterrà le spese di viaggio all'interno del proprio territorio dalla Capitale alla sede universitaria della visita;

La Parte italiana erogherà ai suoi ospiti sloveni una diaria giornaliera di 93 Euro al giorno onnicomprensiva.

La Parte slovena erogherà agli ospiti italiani una diaria onnicomprensiva di 19 Euro più le spese di alloggio.

Le Parti invitano le persone che si recheranno nell'altro Paese, per gli scambi in virtù del presente Programma, a provvedere ad un'assicurazione contro malattie ed infortuni, informandone le istituzioni ospitanti.

II. B) Scambio di borsisti

-La selezione dei candidati da proporre per le borse di studio, verrà effettuata in ognuno dei due Paesi da una Commissione di cui farà parte almeno un rappresentante dell'Ambasciata del Paese offerente.

-I borsisti dovranno conoscere la lingua del Paese ospitante, o altra lingua comunitaria.

-La pubblicizzazione e la gestione dell'offerta di borse di studio del Governo italiano è effettuata dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana secondo le modalità e i termini indicati nell'apposita Circolare emanata annualmente dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio VI.

La Parte italiana erogherà ai borsisti sloveni:

- un assegno mensile non inferiore a 619,75 Euro;
- l'assicurazione contro malattie e infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle cure dentistiche.

La pubblicazione e l'offerta delle borse di studio del Governo sloveno sono nella competenza dell'Ambasciata slovena a Roma, secondo i metodi e le modalità pubblicati in un'apposita circolare rilasciata ogni anno dallo CMEPIUS (Centro mobilità e programmi europei d'istruzione e formazione)

La Parte slovena erogherà ai borsisti italiani:

- una borsa di 190 Euro più le spese di alloggio;
- le spese d'alloggio;
- l'assicurazione di base contro le malattie, ad eccezione delle malattie pregresse.

Per gli anni accademici successivi al primo anno di applicazione del presente Programma, le Parti comunicheranno, per le vie diplomatiche, numero delle mensilità, importi e sistemi di assegnazione delle borse.

I.C) Scambi di mostre

Fermo restando quanto indicato al punto 4.3, gli scambi di mostre realizzati nel quadro del presente Programma saranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie:

A) La Parte inviante avrà a suo carico:

- le spese di assicurazione del materiale espositivo "da chiodo a chiodo";
- le spese di imballaggio e di trasporto fino alla prima sede espositiva, e quelle di ritorno dall'ultima sede espositiva;
- le spese per la preparazione dei materiali destinati al catalogo della mostra;
- le spese di viaggio di andata dell'esperto che accompagnerà la mostra, fino alla prima sede espositiva e di ritorno dall'ultima sede espositiva;

B) La Parte ricevente avrà a suo carico:

- le spese di trasporto della mostra fra le diverse sedi di esposizione all'interno del proprio territorio;
- le spese locali di organizzazione e di pubblicità della mostra, salvo quelle derivanti dalla pubblicazione del catalogo che saranno concordate di volta in volta per le vie diplomatiche;
- le spese relative al soggiorno dell'esperto che accompagna la mostra;
- la Parte ricevente adotterà ogni misura necessaria per garantire la sicurezza degli oggetti esposti;
- nel caso in cui il materiale venga danneggiato, il Paese ricevente è tenuto ad inviare al Paese inviante tutta la documentazione relativa ai danni. Le spese di perizia dei danni sono a carico del

Paese ricevente. In nessun caso restauri possono essere effettuati senza espressa autorizzazione del Paese inviante.

La presenza di più esperti, la durata del loro soggiorno e il cambiamento della destinazione saranno concordati per le vie diplomatiche.

Le altre modalità saranno concordate per le vie diplomatiche.

I.D) Scambio delle persone

La presa in carico delle spese di viaggio e di accoglimento delle persone il cui scambio è avvenuto in base al presente Programma:

1. La parte inviante avrà a suo carico le spese di viaggio internazionale andata e ritorno.
2. La parte ospitante sosterrà:
 - le spese di alloggio
 - le spese di viaggio all'interno del proprio territorio in base al programma del soggiorno.

I.E Cinema

Le spese concernenti l'organizzazione di iniziative cinematografiche nonché la realizzazione di qualunque progetto cinematografico verranno di volta in volta concordate tra le Parti sulla base della normativa vigente, delle disponibilità finanziarie e delle modalità economiche più vantaggiose per le Parti stesse.

I.F) Altre condizioni

Le Parti offriranno il trattamento più favorevole, compatibile con le rispettive legislazioni, alle persone o gruppi che si rechino nell'altro paese per missioni o attività inquadrare nel presente Programma, tanto in ciò che si riferisce all'entrata, alla permanenza o all'uscita delle persone quanto all'importazione temporanea degli oggetti necessari al compimento della missione o dell'attività.

LISTA DELLE DUE DELEGAZIONI

DELEGAZIONE ITALIANA

- **Min. Plen. Lucio Alberto Savoia, Capo della Delegazione, Vice Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ministero Affari Esteri**
- **Segr. Leg. Diana Forte**, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio I, Ministero Affari Esteri
- **Segr. Leg. Massimo Carnelos**, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio V, Ministero Affari Esteri
- **Segr. Leg. Laura Ranalli**, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio II, Ministero Affari Esteri
- **Segr. Leg. Michele Mistò**, Direzione Generale per il Paesi dell'Europa, Ufficio III, Ministero Affari Esteri
- **D.ssa Alessandra Raffa**, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio V, Ministero Affari Esteri
- **D.ssa Donatella Baldini**, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio I, Ministero Affari Esteri
- **Dott. Vieri Sorace Maresca**, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio III, Ministero Affari Esteri
- **Prof. Maria Alice Prescia**, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio IV, Ministero Affari Esteri
- **Dr.ssa Luisa Pavesio**, Direzione per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ufficio VI, Ministero Affari Esteri
- **D.ssa Madina Fabris**, Reggente Commissione per il Recupero delle Opere d'Arte, Ministero Affari Esteri
- **Prof. Maddalena Pergoloni Biscardi**, Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Ministero Affari Esteri
- **D.ssa Paola Busonero**, Servizio Storico, Archivi e Documentazione, Ministero Affari Esteri
- **Dott Antonio De Gasperis**, Capo del Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica, Ufficio IV, Ministero dell'Istruzione, Dell'Università e della Ricerca

- **D.ssa Maria Antonietta Scalera**, Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- **D.ssa Rosetta Mosco Agresti**, Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- **D.ssa Liliana Mezzabotta**, Direzione Generale per gli Archivi, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- **Dott. Umberto d'Angelo**, Servizio IV Promozione del Libro e della Lettura, Direzione per i Beni Librari, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- **Tenente Fabio Ficuciello**, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- **Prof. Michele Zanetti**, Presidente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.
- **Dr. Rovel Kodric**, Interprete

DELEGAZIONE SLOVENA

- **Alenka Suhadolnik**, Capo della Delegazione, Direttore Generale per le Relazioni Culturali Internazionali, Ministero Affari Esteri
- **Jadranka Sturm Kocjan**, Direttore dell'Ufficio della Repubblica di Slovenia per gli Sloveni all'Estero, Ministero Affari Esteri
- **Viljana Lukas**, Direttore Generale al Ministero dell'Istruzione, Scienza e Sport
- **Jerneja Batic**, Ministero della Cultura, Ispettorato per il Patrimonio Culturale
- **Lea Dezelak**, Consulente del Governo, Dipartimento per le Relazioni Culturali Internazionali, Ministero Affari Esteri
- **Jana Erzetic**, Primo Segretario dell'Ambasciata della Repubblica di Slovenia a Roma
- **Pia Vrhovec**, Consulente al Ministero della Cultura
- **Mojca Nemeč**, Consigliere al Ministero degli Affari Esteri
- **Jelka Stemberger**, Consulente del Governo, Ministero degli Affari Esteri, Interprete